

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2045

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato RAPELLI

Annunziata il 3 febbraio 1956

Intervento degli Uffici del lavoro nei licenziamenti
per riduzione di personale

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'accordo stipulato tra le Organizzazioni padronali (Confindustria) e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori (C. G. I. L., C. I. S. L. e U. I. L.) il 20 dicembre 1950, prevede che una direzione d'azienda quando ravvisasse la necessità di attuare una riduzione del numero dei propri dipendenti deve seguire una certa procedura sindacale per poter effettuare i licenziamenti.

Procedura che peraltro risulta spesso inefficace per la difesa dei lavoratori.

Già più volte il Parlamento ebbe ad occuparsi della questione dei licenziamenti e

vari voti vennero emessi ed accolti anche dal Governo, per un intervento dello stesso nelle varie vertenze sorte.

Manca però lo strumento legislativo che autorizzi il Ministero del lavoro, attraverso i propri Organi periferici, Uffici provinciali e regionali del lavoro a intervenire preventivamente.

La presente proposta mira ad ottenere un tale intervento, affinché il Ministero del lavoro, tramite i suoi Organi periferici, possa valutare la necessità o meno di tali licenziamenti.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Le aziende (eccetto il caso di lavorazioni stagionali) non possono procedere a licenziamenti di carattere collettivo, anche se per riduzione di personale, senza averne dato prima notizia al competente Ufficio provinciale o regionale del lavoro, ed attendere comunicazioni in proposito.

ART. 2

La presente legge entra in vigore con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.